

SOCIETA' IGLESIAS SERVIZI SRL

IGLESIAS

VERBALE CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

N° 28 del 20 Dicembre 2010

L'anno duemiladieci, addì 20 del mese di DICEMBRE, alle ore 16.30, presso la sede della società Iglesias Servizi srl c/o la Casa Serena, previa convocazione del Presidente del C.d.A. si è riunito il C. di A. Sono presenti:

Presenti: Prof. Ubaldo Scanu, Presidente

Sig.ra Carla Vitiello, Vicepresidente

Ing. Efisio Fanni, Consigliere – facente funzione di verbalizzante

Il Socio Unico, nelle Persone del Commissario Governativo Dott. Ghiani e del Dott.

Bellisai, l'avv. Angioni legale del Comune di Iglesias

Dott. Sideri, Dott. Gianfranco Montis, Dott. Antonello Cocco, membri del Collegio Sindacale

Dott. Francesco Lai, Consulente del Lavoro - Sig. Ventura, direttore tecnico

Per discutere il seguente Ordine del Giorno:

1. Lettura ed approvazione del Verbale della seduta precedente
2. Richieste al Socio Unico
3. Verifica bilancio
4. Nomina Vice Presidente
5. Acquisti del mese di dicembre 2010
6. Consulenze
7. Consulenze 2011 Direttore Tecnico, Commercialista, Consulente del lavoro
8. Contratto UNEBA trasformazione da part time a full time

Svolto l'appello, il Presidente introduce il primo punto all'OdG. Si approva il Verbale della seduta precedente.

2. Punto - Richieste al Socio Unico

Sul secondo punto all' O.d.G. il CdA, dubitando se sia dovuta l' IVA per il servizio di Casa Serena in quanto si opera in regime di "società in house", chiede il parere sull'argomento al Socio Unico attraverso la persona del Dott. Bellisai ed al Collegio Sindacale. Il Dott. Bellisai svolge un escursus della normativa e delle interpretazioni alla stessa e informa sull'esito di una recente risposta del Governo a seguito di Interrogazione Parlamentare sul tema. Viene poi sentito il parere del legale del Comune di Iglesias avv. Angioni il quale afferma che a suo parere, rivedendo la normativa del caso, nulla è cambiato rispetto a quanto stabilito nell'anno precedente, e cioè che l'IVA non è dovuta dalle società che operano nel campo della assistenza alla persona. Si potrebbe

SOCIETA' "IGLESIAS SERVIZI" SRL

IGLESIAS

decidere di continuare ad operare così come si è proceduto fin ora, oppure, autotutelarsi decidendo di pagare l'IVA e immediatamente aprire il contenzioso per recuperare l'IVA versata se non dovuta. Il Collegio Sindacale esprime sul tema l'allegato parere scritto. Verificata la complessità interpretativa delle norme in materia, il CdA valuta l'ipotesi se procedere al pagamento in via provvisoria e cautelativa dell'IVA, salva la successiva richiesta di rimborso cui far seguire l'eventuale contenzioso. Si decide di rinviare la decisione chiedendo all'avv. Angioni di predisporre una relazione tecnica per dar modo al CdA di valutare con maggior cognizione.

E' ulteriore oggetto di richiesta la Socio Unico l'indicazione di un luogo a norma ove poter abbancare provvisoriamente le erbacce derivate dal servizio di manutenzione del verde pubblico. Il presidente del Cd.A evidenzia le difficoltà che hanno comportato alla società il passaggio nel mese di settembre della gestione dello smaltimento delle erbacce fino ad allora svolto dal competente settore tecnico comunale. Le difficoltà sono di ordine logistico, ovvero di mancanza di spazi, ed anche gestionali. Infatti sebbene il capitolato tecnico prevede che tale servizio sia in carico alla società Iglesias Servizi, nel Piano di Impresa non sono previsti gli specifici finanziamenti. Il presidente dichiara che la società è disponibile a farsi carico degli oneri derivanti dal servizio di smaltimento in considerazione dell'utile di gestione maturato nel 2010 a seguito di una gestione oculata, ma perché il servizio possa essere svolto è necessario avere a disposizione un terreno su cui abbancare temporaneamente, tra un carico e l'altro, il materiale da smaltire, pertanto chiede al Socio Unico di provvedere in tal senso. Il dott. Ballisai dichiara di aver già detto che è possibile utilizzare il terreno prospiciente il lato posteriore di Casa Serena. Il presidente chiede che questa disponibilità venga confermata per iscritto in considerazione delle responsabilità che comporta la gestione di un terreno da adibire a deposito, seppur temporaneo, del materiale erbaceo da smaltire in attesa che il carico venga trasportato nell'apposita discarica controllata.

3. Punto. - Verifica bilancio

Si discute il terzo punto all'OdG. Il Presidente, sulla scorta dei documenti forniti dai Consulenti, traccia una ipotesi di bilancio che mostra la solidità dell'Impresa, valutando anche i crediti vantati dalla Stessa nei confronti dell'Amministrazione Comunale per mancate entrate ad oggi pari a circa € 240.000 e rimarcando la presenza in cassa di liquidità per circa € 500.000. Si rimanda a successiva seduta in tempi brevi il definitivo studio ed approvazione del bilancio sull'esercizio corrente.

4. Punto - Nomina Vice Presidente

Si soprassiede al punto quattro, verificata la non disponibilità ad assumere la carica in oggetto da parte dei consiglieri.

5. Punto - Acquisti del mese di dicembre 2010

Il Presidente relaziona sugli acquisti da fare entro la fine del corrente mese, sentito il Direttore Tecnico, e propone di procedere all'apertura buste, di effettuare la comparazione sulla base del rapporto qualità/prezzo e procedere in tempi brevi agli acquisti. L'elenco degli acquisti sarà fornito ai Consulenti e al Socio Unico.

SOCIETA' "IGLESIAS SERVIZI" SRL

IGLESIAS

6. Punto - Consulenze

Il presidente del CdA comunica che è stato necessario conferire temporaneamente un incarico ad **esperto esterno per la creazione e la gestione di uno schema/report per la gestione banca dati dei lavori, delle giornaliere, delle ore lavorate, ecc. L'incarico è stato affidato all'ing. Meo Melania per un importo di € 1.000,00 (mille)**

Punto 7. - Consulenze 2011 Direttore Tecnico, Commercialista, Consulente del lavoro

Il presidente del CdA ricorda che sono in scadenza i contratti del Consulente del lavoro, del commercialista. Esprime il gradimento in merito al lavoro svolto dagli stessi e ritiene doveroso, in continuità di servizio, confermare le loro collaborazioni purchè alle stesse condizioni dell'anno precedente. Diverso il discorso per quanto riguarda il direttore tecnico il cui contratto dovrà essere necessariamente ricondotto a quanto previsto nel piano d'impresa in considerazione del livello di prestazione richiesto, delle responsabilità che tale ruolo comporta, e dell'impegno giornaliero costante che l'incarico comporta. Il CdA concorda e si richiede agli interessati di riproporre la richiesta di collaborazione alle condizioni su esposte in tempi brevi.

Si rinvia la discussione dell'ultimo punto all'OdG (modifiche al contratto UNEBA) per il procrastinarsi dei lavori oltre i tempi previsti.

La seduta viene dichiarata conclusa alle ore 19,30.

SI ALLEGA IL PARERE DEL COLLEGIO SINDACALE DI CUI AL PUNTO DUE ALL'ODG

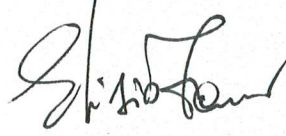
Il Presidente

U. SCANU



Il verbalizzante

E. FANNI



Convenzione per l'affidamento dei servizi socio-sanitari della casa di riposo per anziani del comune di Iglesias alla società in house providing "Iglesias Servizi s.r.l.; normativa vigente I.V.A., e problematiche inerenti.

L'articolo 10, numero 21, del D.P.R. n. 633/72, dispone l'esenzione per i servizi socio-sanitari resi in proprio dalle case di riposo per anziani e simili...comprese le somministrazioni di vitto, indumenti e medicinali, le prestazioni curative e le altre prestazioni accessorie, (esenzione oggettiva), oppure in base a quanto stabilisce il successivo numero 27-ter, quando dette prestazioni sono rese da cooperative sociali e/o ONLUS, e da organismi di diritto pubblico (esenzione soggettiva).

L'articolo 3, comma 26, del D.Lgs. 163 del 2006, "codice dei contratti pubblici relativi ai lavori, servizi e forniture", nel fornire alcune definizioni finalizzate a individuare l'ambito applicativo del medesimo codice, al comma 26, prevede che per organismo di diritto pubblico si debba intendere, qualsiasi organismo, anche in forma societaria, dotato di personalità giuridica, che sia stato costituito per soddisfare specificatamente esigenze di interesse generale, aventi carattere non industriale o commerciale, la cui attività sia finanziata in modo maggioritario dallo stato, dagli enti pubblici territoriali o da altri organismi di diritto pubblico oppure la cui gestione sia soggetta al controllo di questi ultimi.

Il parere espresso dall'Agenzia delle Entrate Direzione Generale Normativa e Contenzioso attraverso varie risoluzioni in risposta a istanze di interpello, tra cui la n. 129 del 9/11/2006, è che la prassi e le definizioni fornite dal D.Lgs 163, non hanno valenza generale, ma si limitano alla disciplina degli appalti pubblici, e in assenza di norme a riguardo non possono essere immediatamente applicate ai fini fiscali, escludendo le società di capitali costituite dagli enti locali da quelli elencati nell'art.10, n.27-ter) del D.P.R. 633/72.

Escludendo l'esenzione oggettiva per la mancanza del presupposto della gestione globale della casa di riposo, il socio unico e gli amministratori della società, in assenza di una pronuncia interpretativa del legislatore hanno ritenuto che la definizione data dal comma 26 sopra citato, supportata anche dalla prassi, fosse sufficiente per ritenere la società organismo di diritto pubblico, manifestando la precisa volontà di impugnare davanti al Giudice tributario una eventuale contestazione da parte dei verificatori fiscali.

Il Collegio ha esposto in più riunioni l'incertezza nella applicazione della legge, imputabile alla mancanza di una norma specifica che permettesse di applicare la definizione di organismo di diritto pubblico dettata dal codice degli appalti pubblici ai fini fiscali, nonché le pronunce di prassi che si sono sempre indirizzate verso una interpretazione estensiva della nozione.

In data 17/11/2010 all'interrogazione parlamentare presentata da due deputati nel question time, volte a superare con un intervento normativo l'interpretazione restrittiva

dell'Amministrazione Finanziaria sull'organismo di diritto pubblico applicabile alle società in house che svolgono servizi socio-sanitari, il sottosegretario all'economia, riprendendo la circolare 129/2006 dell'Amministrazione finanziaria, ha risposto che l'applicazione delle disposizioni in materia di appalti pubblici di lavori, forniture e servizi, non riveste carattere generale, escludendo la possibilità di riconoscere esenti ai sensi dell'articolo 10, n.27-ter), del D.P.R. 633/72, i servizi socio-sanitari resi da società in house.

In seguito a questa interpretazione, in data 13/12/2010, il Collegio ha rappresentato la situazione al Commissario del Comune e al Segretario generale, chiedendo di verificare la posizione precedentemente assunta, studiare attentamente l'eventuale contenzioso con l'Amministrazione finanziaria, e valutare la possibilità di assoggettare all'imposta sul valore aggiunto i servizi socio-sanitari resi dalla società in house providing dell'ente.

Il Commissario e il Segretario generale si sono riservati di approfondire in tempi brevi la situazione rappresentata e comunicare al Collegio con una nota l'esito dell'esame della materia.

Iglesias, li 13 dicembre 2010

I Sindaci

Giuseppe Sideni


Antonello Cocco

Gianfranco Montis